

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

S.S.52 "CARNICA" - Miglioramento dell'intersezione con S.P. 532 in Loc. Padola in Comune di Comelico Superiore.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II- bis, punto 2/lettera C	strade extraurbane secondarie di interesse nazionale
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'intervento in oggetto prevede il miglioramento dell'intersezione tra la S.S.52 e la S.P.532 in località Padola nel Comune di Comelico Superiore, in provincia di Belluno, consistente essenzialmente in 3 interventi principali:

- *Garantire nel tratto oggetto di intervento sulla S.S.52 una adeguata visibilità lungo tutto il tratto stradale, atta a garantire la distanza di arresto, nonché il miglioramento delle condizioni generali di sicurezza della viabilità;*
- *Introdurre una corsia centrale di accumulo per la svolta a sinistra al fine di agevolare la manovra di svolta dalla S.S. 52 verso l'abitato di Padola, provenendo da Sud, senza interferire con il traffico che impegna la statale;*
- *Allargare, attraverso un'opera di sostegno a sbalzo, l'intersezione lungo la S.P 532, garantendo una manovra più ampia per i veicoli che impegnano l'incrocio e che provengono da entrambe le direzioni.*

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'intervento in oggetto è localizzato sulla S.S. 52 "Carnica" ed all'intersezione fra la S.S. 52 e la S.P.532 in località Padola nel Comune di Comelico Superiore, in Provincia di Belluno.

Località: Comune di Comelico Superiore (BL)

Riferimento GPS: coord. 46.603909, 12.484535

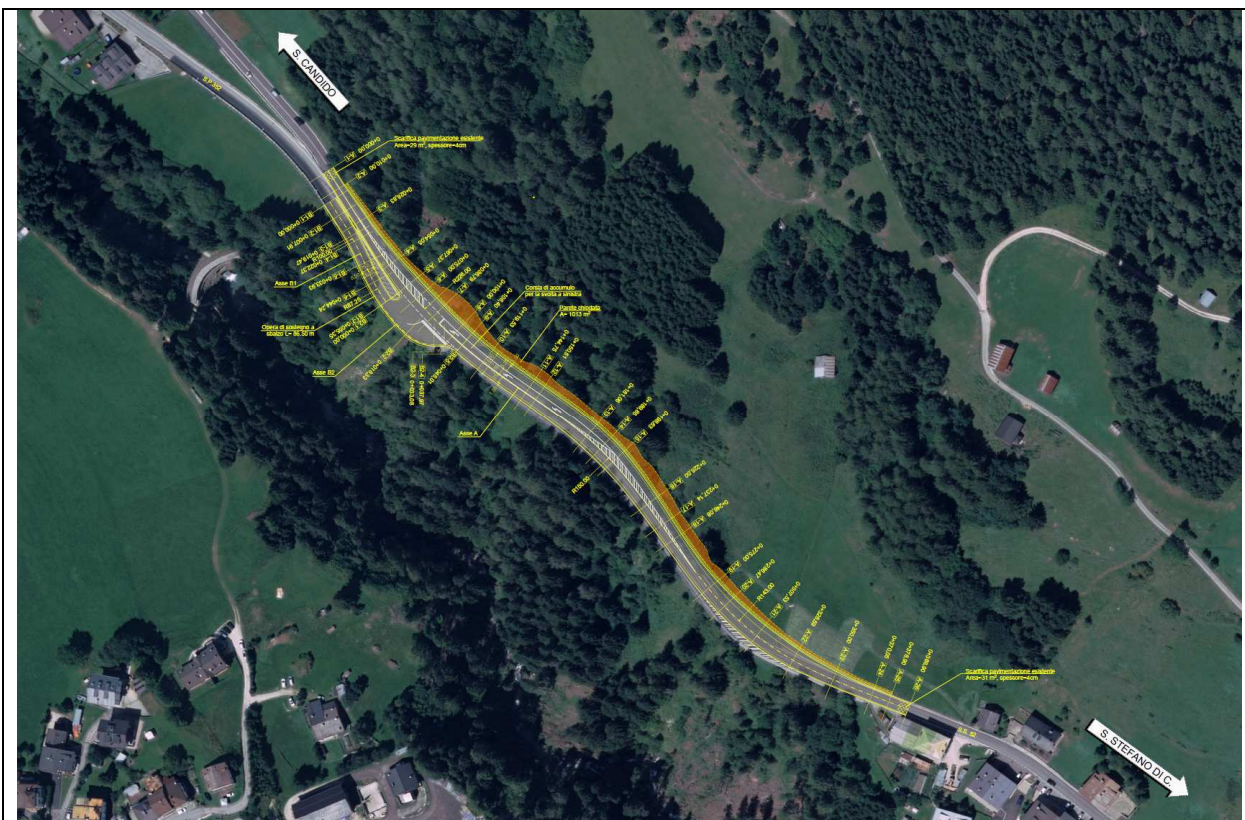


Figura 1 – Planimetria di progetto su ortofoto

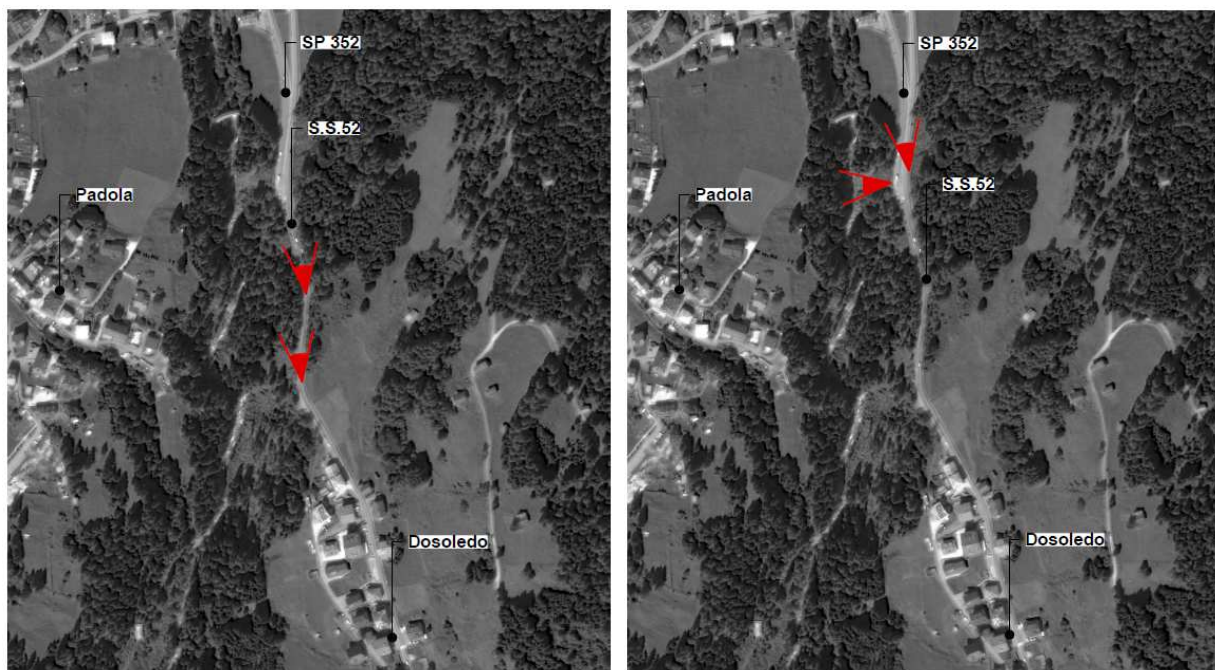


Figura 2 – Ortofoto dell'area con punti di ripresa fotografica



Dosoledo verso Padola - Prati stabili a destra, sistema vallivo a sinistra



Dosoledo verso Padola - Peccete a sinistra e lariceti a destra



Vista dell'abitato di Padola



Incrocio di Padola in direzione Valgrande

Al sensi del PTRC vigente l'area di intervento è ricompresa internamente all' **Ambito 1 – Alta Montagna Bellunese** e precisamente nel comprensorio delle **Dolomiti d'Ampezzo, del Cadore e del Comelico**.

L'area è caratterizzata da **prati stabili** e da **foreste di alto valore naturalistico** (lariceti e peccete). Tali aree sono quelle alle quali viene riconosciuto un alto valore naturalistico e che assolvono a finalità idrogeologiche, ambientali, paesaggistiche e socioeconomiche.

L'area è altresì caratterizzata da una forte valenza paesaggistica. Il PTCP fornisce evidenza dei vincoli ex art. 136 e 142 del D.Lgs.42/2004. L'area oggetto di intervento interferisce con i seguenti tematismi:

- **Territori coperti da foreste e boschi** (art.142, lett.g)
- **Aree di notevole interesse pubblico** (art. 136) istituito con **D.M. n. 1676 del 05/12/2019**.

Immediatamente a valle dell'intervento scorre il Torrente Padola, vincolato per tutto il suo corso ai sensi del R.D. 1775/33 (art. 142, lett. c). A tale riguardo non sono da rilevarsi interferenze.



Figura 3 – Uso del suolo naturale (fonte: PTRC e CLC III livello 2020 – elaborazione GIS)



- Ghiacciai (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.142, lett.e)
- Ambiti montani per la parte eccedente i 1600 m.s.l.m. (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.142, lett.e)
- Fasce costiere marine e lacuali per una profondità di 300 m. dalla linea di battigia (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.142, lett.a e b)
- Parchi e Riserve nazionali o regionali (D.Lgs.42/2004 e s.m.i. art.142, lett.f)
- Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/04 e s.m.i., art. 136)
- Territori coperti da foreste e da boschi (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i art. 142 lett.g)
- Zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i art.142 lett.i)
- Zone di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i art. 142 lett.m)
- Zone di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i art.45)

Figura 4 – Estratto tav.01 PTCP - Vincoli territoriali (art. 136 -142 del D.Lgs. 42/2004)

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il tracciato principale si sviluppa in direzione sud-est, partendo dalla pk 99+900 della S.S.52, per 388.90m. Lungo il tratto si prevede un allargamento della strada verso monte al fine di garantire una dimensione minima della strada e l'introduzione della corsia di accumulo centrale per la svolta a sinistra verso Padola. Tale allargamento, vista la presenza di affioramenti in roccia e l'acclività del versante, sarà sostenuto da una parete stabilizzata che si svilupperà sul lato sinistro per tutto il tratto.

L'intersezione con l'Asse B2, che rappresenta l'incrocio a T per l'accesso all'abitato di Padola, si trova alla progressiva 0+085 e si sviluppa con un affiancamento sull'asse principale di circa 40m. L'asse attraverso una ampia curvatura allarga la manovra, in senso trasversale alla strada esistente verso valle, di circa 3.55m.

L'asse B1 è il ramo che garantisce la connessione tra l'allargamento dell'intersezione rappresentata dall'Asse B2 e l'attuale S.P.532 che porta all'abitato di Padola. Lo sviluppo dell'asse è di circa 55m che permettono l'allineamento piano-altimetrico della nuova configurazione di progetto con quella esistente.

A sostegno degli assi B1 e B2 è prevista un'opera a sbalzo in C.A. sostenuta da micropali a larghezza variabile che aggetta fino ad una larghezza massima di 3.55m.

L'allargamento della S.P. 532 in prossimità dell'intersezione con la S.S. 52 verrà realizzato tramite una struttura a sbalzo, in quanto in questo tratto la strada si trova a mezza costa, sorretta da un muro di sostegno in calcestruzzo e con un pendio particolarmente impervio sul lato di valle.

L'opera consiste in una soletta su micropali intestati sull'attuale terrapieno a tergo del muro, che si proietta a sbalzo senza interferire con quest'ultimo, il quale non sarà quindi soggetto a carichi aggiuntivi.

La soletta sarà realizzata tramite travi reticolari autoportanti (tipo NPS) le quali, nella parte a sbalzo, avranno un fondello in calcestruzzo armato che fungerà da cassero, evitando quindi ponteggi e puntelli nella zona di valle. Il getto di completamento, realizzato in opera, renderà monolitica la struttura sia in senso trasversale che longitudinale. Per ridurre le sollecitazioni sullo sbalzo si prevede di annegare degli alleggerimenti in polistirolo all'interno del getto in modo da rendere meno pesante la struttura.

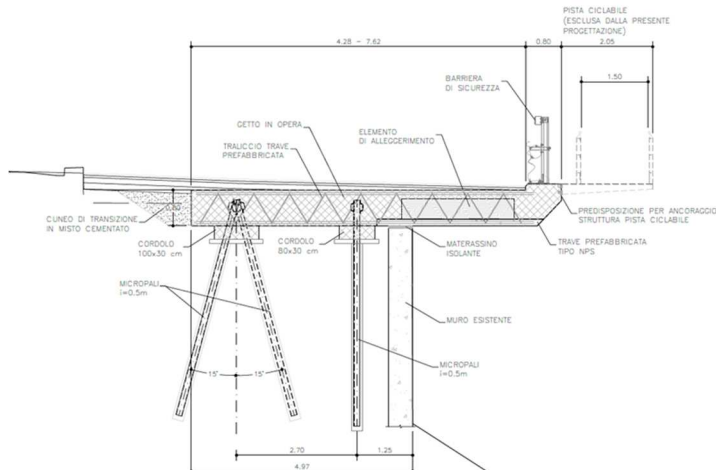


Figura 5 – Sezione tipo soletta a sbalzo

Lo sbalzo massimo rispetto al filo esterno del muro esistente è di circa 3.6m, mentre lo sbalzo massimo di calcolo, rispetto all'asse dei micropali è di 4.8m.

L'allargamento della S.P. 532 verso monte implica una analoga traslazione nella medesima direzione del piede del versante. Lo scavo potrà essere realizzato tramite escavatore nei terreni sciolti e tramite abbattimento meccanico con escavatore a sbraccio lungo munito di martello demolitore (BRH) o di fresa rotante tipo road-header in roccia. La nuova parete rocciosa sarà oggetto un intervento di rafforzamento corticale che prevede la posa di pannelli di rete tipo ORTHOFIX. Inoltre, sia sul lato di monte della strada che verso Dosoledo è previsto il ripristino delle barriere paramassi esistenti.

Il sistema di drenaggio di progetto è costituito da una serie di tubazioni che raccolgono le acque meteoriche cadute sulla viabilità mediante caditoie grigliate e da una canaletta che corre lungo la scarpata in scavo di progetto che ha lo scopo di raccogliere le acque di versante.

La cantierizzazione dell'intervento, di durata 12-14 mesi di cronoprogramma, è prevista in 4 fasi distinte:

- Fase 1: la fase prevede la chiusura parziale della SP352 consentendo l'accesso ai soli residenti e sarà chiuso il raccordo con S.S.52 Carnica.

- Fase 2: la fase prevede il ripristino della SP352 e la chiusura parziale della S.S.52 Carnica

- Fase 3: la fase prevede la chiusura parziale della S.S.52 Carnica. La viabilità da sud verso il centro di Padola sarà consentita con percorrenza su S.S.52 a senso di marcia unico alternato da semaforo, con deviazione sulla nuova sede stradale di progetto della S.P.352

- Fase 4: la fase prevede la chiusura parziale della S.S.52 Carnica. La viabilità da sud verso il centro di Padola sarà consentita con percorrenza su S.S.52 a senso di marcia unico alternato da semaforo, con deviazione sulla nuova sede stradale di progetto della S.P.352.

La cantierizzazione prevede un unico campo base, posto a nord-ovest, mentre i cantieri operativi sono costituiti dalle aree di lavoro su strada.

Non si prevede riutilizzo in sito del materiale di scavo che verrà interamente destinato a discarica autorizzata.

Per quanto non descritto si rimanda agli elaborati grafici di progetto.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	L'infrastruttura si trova a monte del Torrente Padola.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	L'area si trova a margine ed interessa parzialmente aree classificate come "Foreste di alto valore naturalistico" ai sensi del PTCP.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	L'area si trova a margine ed interessa parzialmente la ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Considerata la limitata entità degli interventi, non si ritiene che possano essere ridotti o compromessi gli standard di qualità indicati.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	La zona interessata dall'intervento non ha caratteristiche di forte densità demografica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade interamente in Aree di notevole interesse pubblico (art. 136) istituito con D.M. n. 1676 del 05/12/2019 ed interferisce parzialmente con aree vincolate Ope Legis Territori coperti da foreste e boschi (art.142, lett.g)-
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Il luogo d'intervento ricade in buona parte all'interno della fascia di rispetto stradale esistente e non risultano esserci produzioni di particolare qualità e tipicità di cui all' art. 21 D.Lgs. 228/2001.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ricognizioni effettuate non hanno prodotto dati a riguardo.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area oggetto di studio ricade nel vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli esiti degli studi condotti non hanno rilevato interferenze fra l'area di intervento e le perimetrazioni di piano.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica: 3 essendo ag (Tr=475)= 0,095
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non ricade in altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Trattasi di intervento di riconfigurazione del tracciato di un tratto di una infrastruttura esistente. La modifica all'ambiente fisico è riconducibile alle operazioni di sbancamento del crinale, lavorazione necessaria per consentire l'allargamento della sede stradale e favorire la sicurezza dell'infrastruttura.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento è limitato ad un ambito contenuto e circoscritto all'interno della fascia di rispetto stradale. Gli accorgimenti di progetto sono tali da contenerne l'invasività. Gli effetti ambientali sono minimali e localizzati alle scarpate stradali. La soluzione prospettata dell'uso di pareti stabilizzate, oltre ad essere l'unica strada possibile per consentire la stabilità del versante che già presenta reti e difese paramassi, è anche la meno impattante. La percezione della modifica si avrà dunque più che altro dall'interno dell'infrastruttura e per un tratto molto breve, considerando una percezione di tipo veloce. La percezione dal contesto esterno (mobilità lenta) sarà sostanzialmente nulla.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> In alcune fasi esecutive saranno prodotti materiali provenienti da demolizione del corpo stradale.		<i>Perché:</i> La gestione dei materiali provenienti dalle lavorazioni verrà condotta secondo prescrizioni di legge per lo smaltimento o il recupero degli stessi. Le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in cantiere e/o avviate al ciclo di smaltimento.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Le emissioni inquinanti saranno quelle tipicamente prodotte dai gas di scarico dei mezzi di cantiere.		<i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni aggiuntive rispetto a quelle prodotte dai mezzi di cantiere e dal traffico veicolare.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Il rischio è riconducibile solo alla eventuale casualità legata a un evento incidentale involontario.		<i>Perché:</i> In cantiere si impiegheranno i presidi ed i provvedimenti previsti dai protocolli di sicurezza.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di azione interessa parzialmente la ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico		<i>Perché:</i> Considerata la dimensione del progetto si ritiene che con corretti accorgimenti durante la fase di costruzione gli effetti ambientali derivanti dall'opera siano del tutto reversibili.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di azione interessa parzialmente la ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico		<i>Perché:</i> Considerata la dimensione del progetto si ritiene che con corretti accorgimenti durante la fase di costruzione gli effetti ambientali derivanti dall'opera siano del tutto reversibili	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La principale e unica interferenza del tracciato in progetto con il reticolo idrografico secondario è costituita da un modesto rio che raccoglie le acque di parte del versante al di sopra del tracciato, poco più a nord dell'abitato di Dosoledo		<i>Perché:</i> Il progetto prevede la risoluzione dell'interferenza mediante il rifacimento dello scivolo (attualmente in legno) mediante un manufatto in calcestruzzo rivestito in pietra locale, il cui scarico avviene in un pozzetto grigliato e con fondo ribassato rispetto al tubo di scarico DN1500mm in CA diretto al recapito in corrispondenza dell'attuale sbocco.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento riguarda un provvedimento di sistemazione di una intersezione stradale ricadente su di una strada di importanza prioritaria.		<i>Perché:</i> La finalità di intervento è proprio quella di contribuire a migliorare la sicurezza del tratto stradale	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento riguarda un tratto di strada non caratterizzato da alta intervisibilità.		<i>Perché:</i> L'intervento in esame non produrrà rilevanti impatti visivi nell'area.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento si trova nelle condizioni indicate.		<i>Perché:</i> La superficie in cui ricadrà il progetto è già di prevista utilizzazione per attività connesse alla viabilità	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento non si trova nelle condizioni indicate.		<i>Perché:</i> Dalla ricognizione effettuata non si evincono particolari condizioni di utilizzo del suolo e delle aree interessate dal progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il tratto stradale si trova fra l'abitato di Padola e quello di Dosoledo.		<i>Perché:</i> Benché a margine dell'intervento siano presenti i due centri abitati, l'intervento di per sé è collocato in un'area a prevalenza naturale.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento non si trova nelle condizioni indicate.		<i>Perché:</i> Benché a margine dell'intervento siano presenti i due centri abitati, l'intervento di per sé è collocato in un'area a prevalenza naturale e lontana da ricettori sensibili.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area in oggetto si trova a margine di aree boscate.		<i>Perché:</i> L'intervento potrà prevedere il taglio di alcune formazioni per la realizzazione dei lavori. Tuttavia tale impatto è da considerarsi reversibile attuando le dovute mitigazioni ambientali.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre.		<i>Perché:</i> Dalle ricognizioni effettuate non si evincono indicazioni a riguardo.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre.		<i>Perché:</i> Si ritiene che l'osservazione degli accorgimenti derivanti dalle prescrizioni normative in merito a tali eventi siano sufficienti a tutelare il rischio indicato.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ritiene il caso applicabile al progetto in esame.		<i>Perché:</i> Non sono evidenziati altre situazioni che possano produrre effetti ambientali cumulativi a quelli prodotti dal progetto.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Eventualità non presente.		<i>Perché:</i> L'ubicazione dell'intervento è tale da non presentare il rischio indicato.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
0	Elenco Elaborati	-	T00EG00GENEE01A
1	Relazione descrittiva	-	T00EG00GENRE01A
2	Corografia generale	1:5000	T00EG00GENCT01A
3	Relazione urbanistica	-	T00EG00GENRE02A
4	Planimetria di inquadramento urbanistico	1:2000	T00EG00GENCO01A
5	Planimetria di Progetto su ortofoto	1:1000	T00EG00GENPP01A
6	Relazione idrologica idraulica e di compatibilità idraulica	-	T00ID00IDRRE01A
7	Planimetria idraulica	1:500	T00ID00IDRPL01A
8	Particolari e manufatti tipologici	varie	T00ID00IDRPC01A
9	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	-	T00SG00ARCRE01A
10	Planimetria dello stato attuale e demolizioni	1:500	T00PS00TRAPL01A
11	Planimetria di Progetto e montaggio su ortofoto	1:1000	T00PS00TRAPP01A
12	Planimetria di tracciamento assi	1:500	T00PS00TRAPP02A
13	Profili longitudinali	varie	T00PS00TRAFF01A
14	Sezioni tipologiche e particolari costruttivi	varie	T00PS00TRAST01A
15	Sezioni trasversali	1:200	T00PS00TRASZ01A
16	Planimetria delle barriere di sicurezza e segnaletica stradale	1:500	T00PS00TRAPP01A
17	Carpenteria - Pianta e sezioni tipo	varie	T00ST00STRCP01A
18	Reti in aderenza: Profilo longitudinale	varie	T00ST00STRPF02A
19	Planimetria Macrofasie realizzative - Tav. 1	1:1000	T00CA00CANPL01A
20	Planimetria Macrofasie realizzative - Tav. 2	1:1000	T00CA00CANPL02A
21	Relazione tecnica ambientale	-	T00IA00AMBRE01A
22	Carta delle aree naturali protette	1:25000	T00IA00AMBCT01A
23	Carta degli ecosistemi e dell'idoneità faunistica	varie	T00IA00AMBCT02A

24	Relazione paesaggistica	-	T00IA00AMBRE05A
25	Quaderno di territorializzazione	-	T00IA00AMBEG03A
26	Carta dei vincoli e delle emergenze storico-ambientali	varie	T00IA00AMBCT06A
27	Carta dell'uso del suolo	1:2000	T00IA00AMBCT07A
28	Carta del contesto e struttura del paesaggio	1:10000	T00IA00AMBCT08A
29	Carta della percezione visiva	1:2000	T00IA00AMBCT09A

Il/La dichiarante

Ing. Ettore de la Grennelais
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.